

## IL PUNTO

di Riccardo Crotti

### Regolamento Ue Indicazioni geografiche

## Scelta giusta per l'export

L'export agroalimentare italiano è in continua crescita, come testimonia anche l'ultimo rapporto di Ismea, e si conferma trainante per lo sviluppo del settore, alle prese con un mercato interno stagnante e segnato anche da un più debole potere d'acquisto delle famiglie. Ma i nostri prodotti 'tengono' e non di rado si muovono in controtendenza; da questo punto di vista, parlano chiaro i trend illustrati alla recente assemblea del Consorzio del Grana Padano dal presidente Zaghini e dal direttore generale Berni. Così è davvero una buona notizia l'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo che governa il sistema delle produzioni alimentari a indicazione geografica: va nella direzione giusta, garantendo maggior tutela alle eccellenze Dop e Igp, delle quali l'Italia detiene il primato in ambito Ue con ben 892 prodotti riconosciuti; una 'partita' che vale più di 20 miliardi, e garantisce un contributo straordinario alla bilancia commerciale del Paese. Come ha opportunamente sottolineato il ministro dell'agricoltura **Francesco Lollobrigida**, l'obiettivo centrale del nuovo regolamento deve coincidere con la difesa dei prodotti certificati dai troppi tentativi di imitazione ed emulazione; vale a dire da quell'italian sounding che sottrae miliardi al mercato potenziale delle nostre imprese, rischiando anche – pur senza riuscirci – di minarne dalle fondamenta la credibilità. Tuttavia, credo non basti garantire al sistema nel suo complesso il maggior reddito dovuto. Questo strumento così importante deve anche costituire il primo passo per un rinnovato sforzo comune, finalizzato ad una più equa redistribuzione del reddito lungo le filiere produttive. Dove i 'creatori' della materia prima – gli agricoltori – non possono continuare ad essere l'ultimo e più debole anello della catena.

## UNA RISORSA VINCENTE



*Le nuove prospettive al centro  
di un convegno tenuto a Milano  
Investire nel settore porta grandi  
vantaggi anche in termini di sviluppo  
Le aziende sono pronte*

# Verde pubblico Difesa e futuro

Il verde come barriera naturale contro il cambiamento climatico e come portatore di qualità dell'aria e della vita, di mitigazione delle temperature, biodiversità e salute. Il tema è stato al centro del convegno 'Alberi e città: prove di resilienza',

promosso a Milano da Regione, Kèpos, Assoverde, Confagricoltura e Crea. «Investire sul verde pubblico è una scelta di portata strategica, necessaria e vincente», ha sottolineato il vicepresidente dell'Unione di Varese **Angioletto Borri**. «Può portare grandi van-

taggi anche in termini economici e di sviluppo, contribuendo a rilanciare un settore importante come il florovivaismo. Le imprese di Confagricoltura sono attrezzate e pronte a questa sfida».

A pagina 8

### Dopo Verona | Sempio: «Consolidare i risultati» Vinitaly, un bilancio positivo per le aziende della Lombardia

Bilancio positivo per Confagricoltura e per le Unioni Provinciali lombarde che hanno partecipato al Vinitaly, dove Brescia e Pavia sono state grandi protagoniste. «Abbiamo riscontrato molto interesse – dice la presidente pavese **Marta Sempio** – e ora è importante consolidare i risultati e proteggere i produttori lungo tutta la filiera».

A pagina 4

### L'allarme | Zona del 'Parma': carcassa positiva Pacchiarini: «Psa, è a rischio tutta la filiera suinicola»

È allarme per la carcassa di cinghiale positiva alla PSA rinvenuta nella zona del prosciutto di Parma. «Un problema che mette a rischio l'intera filiera – sottolinea il presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, **Francesco Pacchiarini** –. Se il distretto parmense viene colpito, ci saranno conseguenze gravi per tutti».

A pagina 6

### L'assemblea | Ok al bilancio, c'è il nuovo Cda Zaghini: «Produzione ed export Quattro anni oltre le attese»

Terminiamo un quadriennio andato davvero oltre le aspettative, con alcune scelte difficili, coraggiose, ma altrettanto vincenti». Lo ha detto il presidente **Renato Zaghini** all'assemblea generale del Consorzio del Grana Padano, tracciando un bilancio del suo mandato. Produzione ed export sono in crescita, positivi i segnali per il futuro.

A pagina 10



Il chimico e divulgatore scientifico Dario Bressanini



Nell'immagine di repertorio, un incontro in centro a Mantova durante il Food &amp; Science Festival

Mantova | Presentata l'edizione 2024 della kermesse promossa dall'Unione provinciale di Confagri

# Food & Science Festival, ecco gli 'Intrecci' da comprendere

Dal 17 al 19 maggio. Alimentazione, scienza, agricoltura, ambiente e salute protagonisti di incontri e dibattiti

di Nicola Artoni

**S**e il percorso è breve, significa anche che è migliore? Non è detto, soprattutto parlando di scienza. Mescolanze, ricombinazioni e contaminazioni determinano un continuo dialogo tra i saperi provocando accelerazioni, rallentamenti e deviazioni difficilmente prevedibili ma molto spesso positivi.

È su questi fenomeni che riflette l'ottava edizione del Food&Science Festival, a Mantova da venerdì 17 a domenica 19 maggio, dedicata agli 'Intrecci' tra alimentazione, scienza, agricoltura, tecnologia, ambiente e salute. Promosso da Confagricoltura Mantova, ideato da FRAME - Divagazioni scientifiche e organizzato da Mantova Agricola, il Festival è stato ufficialmente presentato giovedì 18 aprile a Palazzo San Sebastiano, con i presidenti **Alberto Cortesi** (Confagricoltura Mantova) e **Carlo Bottani** (Provincia) insieme al sindaco **Mattia Palazzi**. Il Festival torna così a dialogare con il proprio pubblico chiamando a raccolta scienziati, divulgatori, accademici ed esperti del panorama scientifico e culturale nazionale e internazionale, per provare a immaginare il nostro futuro, a partire dal cibo.

Dalle conseguenze dell'emergenza climatica alla discussione sulle politiche agricole, dalla memoria di una forte tradizione produttiva alla nuova era della digital transformation, il viaggio nelle trame che legano settore agroalimentare e indagine scientifica si aprirà a incontri, tavole rotonde, focus tematici, eventi speciali, laboratori, mostre e visite guidate dove favorire l'incontro tra società, culture ed esperienze differenti attraverso la molteplicità di voci, prospettive e approcci creativi che contraddistinguono la manifestazione fin dalle sue prime edizioni.

Ad alternarsi nella tre giorni mantovana saranno professionisti di varie discipline che, insieme, dimostreranno con la propria presenza e il proprio lavoro la capillarità degli intrecci che legano settori diversi tra loro. Tra i molti, ci saranno anche la columnist del 'Wa-



Francesco Lollobrigida

**Mario Levi** dell'Accademia Nazionale di Agricoltura), il chimico e divulgatore scientifico **Dario Bressanini**, **Roberta Sonnino**, docente di Sistemi alimentari sostenibili dell'Università del Surrey, **Francesco Branca**, direttore del Dipartimento di nutrizione per la salute e lo sviluppo dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) di Ginevra, l'alpinista italiano **Silvio Mondinelli**, tra i pochissimi scalatori ad aver raggiunto tutte le quattordici vette più alte del mondo senza l'uso di ossigeno supplementare, e la food writer **Sara Porro**, vincitrice con **Joe Bastianich**

ampi e diversi in cui scienza e alimentazione si aprono a riflessioni su clima e tutela del suolo (con il vincitore del Glinka World Soil Prize della FAO **Luca Montanarella**), religione (con

**Giovanni Pernigotto**, della Diocesi di Mantova), diritto (con **Michele Fino**, docente di Fondamenti del diritto europeo), psicologia (con la docente di Psicologia dei consumi e della salute

**Guendalina Graffigna**), chimica (con i divulgatori della pagina 'Il chimico sulla tavola', che smaschera tutti i falsi tentativi del mangiare per non mangiare, tra cibi 'a zero calorie' e 'alimenti light'), biodiversità (con **Gabriele Guidi**, comandante dei Carabinieri Forestali di Forlì-Cesena, **Federico Magnani** dell'Università di Bologna e **Gilmo Vianello**, vicepresidente dell'Accademia nazionale di agricoltura) e molto altro ancora.

L'inaugurazione ufficiale - alla presenza anche del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste **Francesco Lollobrigida**, in dialogo con il presidente nazionale di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** - avrà luogo venerdì 17 e vedrà alternarsi sul palco del Teatro Bibiena, la più prestigiosa cornice della manifestazione, esponenti del mondo politico e delle istituzioni.

A dare il via all'ottava edizione, con il tradizionale taglio del nastro, il presidente di Confagricoltura Mantova **Alberto Cortesi**, l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia **Alessandro Beduschi** e il sindaco di Mantova **Mattia Palazzi**, che consegneranno il premio 'Agricoltura Mantovana' ad una personalità di spicco del mondo scientifico; seguirà la tavola rotonda moderata dal giornalista **Claudio Cerasa**, nella quale esponenti del mondo delle istituzioni affronteranno i temi più attuali in campo agroalimentare in vista delle imminenti elezioni europee.

*Inaugurazione ufficiale con il ministro Francesco Lollobrigida e il presidente Massimiliano Giansanti*



Guendalina Graffigna, docente di Psicologia dei consumi e della salute

shington Post' **Tamar Haspel**, che in un radicale cambio di vita è finita a coltivare ostriche a Cape Cod, **Francesco Costa**, giornalista e vicedirettore de 'Il Post', **Oana Dima**, executive manager del network europeo sull'agricoltura sostenibile tramite genome editing, il Premio Nobel per la Pace per le ricerche condotte sul cambiamento climatico **Riccardo Valentini** (in dialogo al Food&Science Festival con **Alberto**

del premio Bancarella della Cucina. Non solo: animatori degli eventi speciali, parteciperanno anche i giornalisti scientifici **Marco Ferrari** e **Roberta Villa**, conduttori della rassegna stampa più amata di Mantova, e **Ruggero Rollini**, YouTuber e divulgatore, 'padrone di casa', anzi di divano, su cui intervistare gli ospiti tra un incontro e l'altro.

Una molteplicità di prospettive su temi

**Corriere  
Agricolo**

DIRETTORE RESPONSABILE:  
**Andrea Gandolfi**

COMITATO DI REDAZIONE:  
**Ildebrando Bonacini, Nicola Artoni, Andrea Bartoli, Riccardo Speroni, Carolina Massarotti, Andrea Arco, Francesco Tasseti, Angelika Ratzinger e Elia Belli**

REDAZIONE:  
**S.E.C. SpA** Via delle Industrie, 2  
Cremona  
www.laprovinciacr.it

PROGETTO GRAFICO  
E IMPAGINAZIONE:  
**Angelo Ghidelli S.E.C. SpA**

EDITORE:  
**Federlombarda agricoltori s.r.l.**  
Milano

DIREZIONE  
E AMMINISTRAZIONE:  
**Federlombarda agricoltori s.r.l.**  
Via Confalonieri, 38 - Milano  
Tel. 02 78612772

PUBBLICITÀ:  
**Federlombarda agricoltori s.r.l.**  
Milano - Tel. 02 78612772  
lombardia.confagricoltura.it

**PubliA div. comm. S.E.C. SpA**  
Cremona - Tel. 0372 404511  
www.publia.it

**Emmedigi Pubblicità**  
Borgosatollo (BS)  
Tel. 030 6186578  
www.emmedigi.it

**Imagina Pubblicità**  
Milano - Tel. 02 58320509  
Fax 02 58319824

STAMPA:  
**CSQ Spa** - Erbusco (BS)  
Tel. 030 7725511

Tiratura edizione regionale:  
100 copie  
Questo numero è stato  
chiuso in redazione  
venerdì 19 aprile 2024

Aut. del Trib. di Milano n.60  
del 3 febbraio 1996 P.T.  
Italiane Sped. in A.P.  
D. L. 353/03 (L46/04)  
Art. 1 C.1 Cmp Roserio  
giannoni@  
confagricolturalombardia.it

Questa testata è associata a  
**USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

Il convegno | Platea gremita al MaMu per il focus sulla crescita dell'impresa

# «Il credito è decisivo»

Cortesi: «La liquidità permette agli imprenditori di effettuare investimenti che trainano il settore»

Quasi un centinaio di persone hanno preso parte al convegno 'Come accelerare la crescita dell'impresa tra credito, mercato e sistema delle garanzie', andato in scena il 10 aprile al MaMu e frutto della collaborazione tra Confidi Systema, Confartigianato, Confagricoltura e Confindustria Mantova. L'appuntamento ha affrontato il tema del credito e degli strumenti mirati a supportare le imprese, favorendone gli investimenti: «L'accesso al credito è un tema fondamentale per le moderne aziende agricole — ha detto il presidente di Confagricoltura Mantova, **Alberto Cortesi** — specie in un momento come quello attuale, con i tassi d'interesse schizzati verso l'alto. Avere a disposizione liquidità consente ai nostri imprenditori di realizzare investimenti, che fanno poi

da traino per tutto il settore. Il settore agricolo ha dinamiche profondamente diverse rispetto a quello industriale o dell'artigianato,



**Alberto Cortesi**  
(presidente Upa Mantova)

anche a livello di fiscalità, e ha bisogno dunque di azioni mirate e dedicate. Ringrazio Confidi Systema, Confindustria e Confarti-

giano Mantova per questo bel momento di confronto. Credo che fare rete nel senso più concreto del termine sia di fondamentale impor-



**Matteo Lasagna**  
(vicepresidente Confagricoltura)

tanza per lo sviluppo delle nostre realtà». I lavori sono stati suddivisi in tre momenti. A salire per primo sul palco è stato

**Davide Galli**, presidente di Confidi Systema, per un saluto iniziale. Subito dopo è stata la volta del panel 'Il credito per la crescita delle imprese', cui hanno preso parte **Andrea Fordiani** (commissione regionale Abi Lombardia) e **Andrea Bianchi** (direttore generale Confidi Systema). In conclusione, il panel 'La parola al territorio', con una tavola rotonda che ha visto presenti al tavolo Alberto Cortesi (presidente di Confagricoltura Mantova), **LoRENZO Capelli** (presidente di Confartigianato Mantova), **Giovanni Fabiani** (presidente piccola industria Confindustria Mantova) e nuovamente Davide Galli. In chiusura, spazio per le domande e un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti. L'appuntamento è stato moderato dal giornalista di Telemantova **Matteo Bursi**.



Un'immagine del convegno tenuto il 10 aprile al MaMu di Mantova su 'Come accelerare la crescita dell'impresa tra credito, mercato e sistema delle garanzie'

L'approfondimento  
Tema di grande interesse  
per gli allevatori da latte

## Premi Pac: le novità e la loro applicazione



Una trentina di imprenditori associati a Confagricoltura Mantova ha preso parte al convegno dedicato al tema 'La condizionalità dei premi Pac e la sua applicazione negli allevamenti da latte', andato in scena pochi giorni fa presso la sala riunioni della sede provinciale di via Fancelli. Dopo i saluti a cura di **Manuel Lugli**, presidente della sezione lattiero-casearia di Confagricoltura Mantova, è stata la volta di **Massimo Battisti** e **Francesca Lorenzini**, dell'ufficio tecnico, che hanno illustrato tutte le norme della condizionalità e il relativo regime sanzionatorio applicabile. L'ultimo intervento è stato della dottoressa **Elisa Neri**, veterinaria, che ha spiegato agli allevatori intervenuti ai lavori tutti gli aspetti veterinari legati a questioni cruciali come quella del benessere animale, della gestione dei farmaci e della tracciabilità alimentare.



Al centro, il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida a Verona insieme al presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e al direttore generale Annamaria Barrile

Il bilancio | Soddisfatta sia Confagricoltura nazionale che le Unioni provinciali lombarde

# Vinitaly, missione compiuta

Brescia 'in passerella' con Siena e Cuneo. La presidente Marta Sempio (Pavia): «Molto interesse per i nostri prodotti»

di Elia Belli e Carolina Massarotti

Confagricoltura ha 'archiviato' il Vinitaly con una partecipazione molto attiva: circa 5000 presenze hanno affollato il grande spazio della Confederazione, che si conferma laboratorio di idee e luogo di incontro e confronto per gli stakeholder del mondo economico e istituzionale. Forte della grande rappresentanza nell'ambito della vitivinicoltura italiana, Confagricoltura ha ospitato produttori di riferimento e nuove realtà di tutte le regioni, favorendo il dialogo con enti, istituti, università, con l'obiettivo di costruire una linea di crescita per un settore essenziale per l'economia italiana.

Nelle giornate veronesi, la Confederazione Lombarda è stata rappresentata in particolare - oltretutto da numerosi espositori provenienti anche da altri territori, inclusi quelli di Bergamo e Mantova - dalle delegazioni delle Unioni Provinciali di Brescia e Pavia: la prima guidata dal presidente **Giovanni Garbelli** e dal suo vice, **Gianluigi Vimercati**, la seconda con la presidente **Marta Sempio** e il direttore **Alberto Lasagna**. Upa Brescia ha proposto un'iniziativa molto apprezzata e partecipata (in scaletta una degustazione di alto livello) in collaborazione con le 'consorelle' di Siena e Cuneo 'protagoniste della tavola'.

«Anche noi - commenta Sempio - abbiamo avuto l'opportunità di visitare gli stand dei nostri associati, incontrarli e conoscere le ultime novità. Parlerei senza dubbio di un Vinitaly molto positivo, caratterizzato da diverse tendenze interessanti. Abbiamo riscontrato forte attenzione dei visitatori e dei buyer per l'Oltrepò Pavese,



Il brindisi della delegazione al Vinitaly, e la presidente di Confagricoltura Pavia Marta Sempio con il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio



Il presidente Giovanni Garbelli con una produttrice, e un momento dell'incontro organizzato da Confagricoltura Brescia con le Unioni di Cuneo e Siena



con particolare riferimento al metodo classico. Sembra ci sia stato un notevole traino in questo settore, ed ora è

importante consolidare i risultati e proteggere i produttori lungo tutta la filiera. Inoltre, il Club del Buttafuoco storico è stato molto soddisfatto dell'interesse per i suoi vini. Finalmente - prosegue la presidente pavese - sembra che le operazioni di

dei vignaioli indipendenti, la delegazione provinciale ha trovato un ambiente «molto vivace ed accogliente. Con tanta energia positiva e ca-

pacità di attrazione, che sono sempre segnali promettenti». Quanto al Vinitaly, «ha una sua ragione d'essere ben definita. Mantiene la sua identità e storicità, ed è una delle fiere più importanti al mondo nel settore. A differenza di altre manifestazioni che possono essere orientate esclusivamente al business (come il ProWein), il Vinitaly riesce a mantenere la sua peculiarità e attrattività unica. È un punto di riferimento per tutto il comparto, e rappresenta un'opportunità irrinunciabile per promuovere i nostri vini a livello internazionale».

Uno dei temi dell'edizione 2024 è stato quello del vino 'dealcolato'. «Abbiamo incontrato alcuni nostri soci che stanno ragionando attorno a questa prospettiva, perché sempre più clienti si dimostrano interessati in proposito. Insomma, si registra una domanda crescente: sia per avvicinare i giovani al mondo del vino, sia per rispondere alle esigenze di quanti preferiscono bevande a bassa gradazione; per motivi di salute o perché devono guidare, e non vogliono comunque rinunciare ad un buon bicchiere di vino».

**Promozione delle filiere e marketing territoriale stanno portando frutti. L'Oltrepò è protagonista**

Le nostre aziende | Dalle campagne appena fuori Ostiglia fino al grande palcoscenico di Verona

# L'Erba di Nelson, il liquore

La scommessa vinta di Gloria Bianchini, veterinaria e imprenditrice, che ha raggiunto i ristoranti e la grande distribuzione

di Nicola Artoni

**P**assione e forza di volontà, unite alla voglia, da sempre, di vivere a contatto con la natura e di gestire una piccola azienda agricola. Da qui è partita **Gloria Bianchini**, che nelle campagne appena al di fuori di Ostiglia si è specializzata

nella coltivazione di erbe e piante aromatiche. Tra queste, vi è l'erba Luisa (erba cedrina, erba Luigia, erba persegghina, limonetto, lippia o aloisio sono gli altri nomi con i quali è conosciuta questa pianta), ingrediente principale dell'Erba di Nelson, il delizioso liquore che le ha permesso di arrivare anche sugli scaffali della grande distribuzione organizzata, portandola inoltre – nei giorni scorsi – a sbarcare al Vinitaly.

Gloria di professione fa la veterinaria, e dunque ha insita in sé da sempre la passione per la natura e gli animali:

«Ho sempre voluto affiancare alla mia attività professionale un qualcosa che mi consentisse di rimanere a contatto con la campagna – spiega – e ho iniziato a pensare a cosa fosse meglio fare. Ho seguito il mantra 'massima resa, impegno ridotto', e mi sono dedicata dunque alle erbe aromatiche; anche



Gloria Bianchini

*«Ho sempre desiderato rimanere a contatto con la natura, e mi sono dedicata anche alle erbe aromatiche»*

se in azienda ho pure more, zucche, menta, melissa e piante da frutto».

Da lì, la scoperta dell'erba luisa, e le prime prove di produzione di un liquore: «Con un gruppo di amiche storiche avevo già una piccola esperienza in distillati casalinghi, ma ho iniziato subito a studiare e informarmi, per capire come sfruttare al meglio ciò che la mia terra mi offriva. Ho cominciato nel 2016 con una produzione annuale di poche bottiglie, il minimo per una produzione riconosciuta dalla legge. Fortunatamente non c'è bisogno di grandi estensioni; di piante ne ho molte ma non tutte entrano in produzione contemporaneamente».

Dal 2022 c'è stato lo sbarco nella grande distribuzione: «Le mie bottiglie sono in vendita al Tosano, in circa una ventina di punti vendita tra Mantova, Ferrara e il Veneto. Anche qualche ristorante le propone ai clienti, dato che si tratta di un vero liquore fatto in casa. Grazie a qualche amico sono riuscita ad arrivare perfino in alcuni ristoranti di Milano». La filiera produttiva è ben strutturata: dopo la coltivazione e la raccolta, le erbe vengono portate presso l'azienda Mistico Speciale di Reggio Emilia, specializzata nella produzio-

ne di liquori (anche per ristoranti stellati), dove vengono poi lavorate, distillate e imbottigliate. La logistica della distribuzione – invece – è in capo interamente a Gloria. E nei giorni scorsi, come detto, lo sbarco a Vinitaly, «nello stand di un'azienda specializzata nella distribuzione di bevande. Hanno portato in esposizione diversi prodotti, tra i quali il mio liquore. Sono soddisfatta perché mi sono strutturata piano piano, con pazienza, anche durante il Covid, riuscendo sempre a produrre. Dal punto di vista legislativo, a mio avviso, ci sono diversi buchi normativi per chi si specializza nella



produzione di liquori». «La coltivazione e la trasformazione delle erbe aromatiche – spiegano all'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Mantova – è un aspetto molto importante all'interno della nostra provincia. Pescando da saperi antichi e sfruttando le moderne tecnologie, si possono ottenere produzioni davvero di qualità, come in questo caso».

L'ultima curiosità è d'obbligo: chi è Nelson? «Il mio cane – spiega Gloria – un bulldog francese, che ora purtroppo non c'è più. Ho dedicato a lui il mio liquore, in modo da portarlo sempre con me, in ogni momento».

Avicoltura | A Bergamo un secondo incontro tra gli allevatori e Regione Lombardia

## Zanotti: «Buone le nuove misure»

di Ildebrando Bonacini

**P**rosegue l'iniziativa di approfondimento e collaborazione della Sezione avicola di Confagricoltura Lombardia con la Regione. Dopo il confronto al Pirellone con l'assessore **Alessandro Beduschi**, su iniziativa del presidente della Sezione, **Mauro Zanotti**, si è tenuto un ulteriore incontro presso l'Upa Bergamo. La Regione era rappresentata dalla funzionaria **Stefania Silvestri**. Per la componente avicola, Mauro Zanotti era accompagnato da **Emanuela Donelli Ferlenghi** (presidente della sezione zootecnica di Cremona), **Antonio Trifilo** (vice presidente della sezione avicola di Milano) e da alcuni funzionari delle sedi territoriali lombarde. Al centro della discussione, l'esame delle misure di sostegno al comparto allo studio da parte della Regione; misure da inserire in specifici bandi per indirizzare i fondi PSR a vantaggio dei produttori, con particolare riferimento a inter-



venti a sostegno della produttività sostenibile. L'attenzione è stata posta soprattutto sulle iniziative in corso di preparazione e di imminente uscita, previste per settembre e legate al PSR 2023-2027: bando sulle misure strut-

turali RD02 e investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale. Gli allevatori avicoli hanno illustrato le principali criticità del settore, indicando le loro necessità affinché le imprese possano aumentare

l'efficienza con il contenimento dei costi di produzione, e ottemperare alle crescenti normative su biosicurezza, benessere animale e tutela ambientale. Sono stati oggetto di confronto interventi finalizzati ad un adeguamento strutturale, tecnico e gestionale. Il budget per queste misure è di 60 milioni, con un contributo a carico della parte pubblica pari al 60%. Previsti interventi su tre azioni: impianti per il trattamento dei reflui zootecnici, con una spesa massima ammessa di un milione; copertura delle vasche di stoccaggio (spesa massima ammessa 200mila euro) e interventi legati al benessere animale (spesa massima ammessa tre milioni). Positivo il parere degli allevatori. «Confidiamo – ha detto Zanotti – che a disposizione degli avicoltori possa esserci un discreto pacchetto finanziario, necessario per ammodernare le strutture aziendali e far fronte alle misure di implementazione della biosicurezza in allevamento. Apprezziamo inoltre il fatto che i tre interventi siano cumulabili; quindi un'azienda che volesse avvalersi dell'intero pacchetto avrebbe una spesa massima ammessa di 4 milioni e 200mila euro, di cui a suo carico solo il 40%: un milione e 680mila euro».

Milano Lodi Monza Brianza | Dopo il ritrovamento di una carcassa infetta nella zona di stagionatura

# PSA, scatta un nuovo allarme Prosciutto di Parma a rischio

Il presidente Francesco Pacchiarini: «Salubrità fuori discussione, ma potrebbero crollare le esportazioni»

di Angelika Ratzinger

La preoccupazione generata dal rinvenimento di una carcassa di cinghiale positiva alla PSA nel comune di Varano de' Melegari, che rientra nella zona di produzione del prosciutto di Parma, alza la soglia di attenzione sulle condizioni del settore suinicolo già estenuato dalla continua minaccia del contagio. «Siamo di fronte a un problema che mette a rischio l'intera filiera – afferma il presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, **Francesco Pacchiarini** –. La salubrità dei salumi non è in discussione, questo è bene ribadirlo, infatti il virus non si trasmette all'uomo; ma l'eventuale estensione delle restrizioni nella zona dove si stagionano decine di migliaia di cosce di prosciutto di Parma potrebbe causare un danno di immagine incalcolabile e far crollare le esportazioni. Anche le aziende del nostro territorio – prosegue Pacchiarini – contribuiscono a queste produzioni che hanno reso il Made in Italy famoso in tutto il mondo: se il distretto parmense viene colpito, le conseguenze si riverseranno a cascata su tutti i territori e sull'intero comparto».

«Per quanto i nostri allevatori possono resistere in queste condizioni? – incalza **Pierluigi Madonini**, presidente della sezione suini di Confagricoltura interprovinciale –. Si vende sotto il costo di produzione, l'export è a rischio, le regole sono incerte e molti allevatori non hanno nemmeno potuto beneficiare dei fondi per l'acquisto delle recinzioni anti cinghiali, perché il bando è stato pubblicato in



C'è grande preoccupazione per il ritrovamento della carcassa di un cinghiale positivo alla PSA nella zona di produzione del prosciutto di Parma

ritardo».

A testimoniare la contraddizione delle misure emanate da Bruxelles è **Antonio Tosi**, titolare di un allevamento a ciclo chiuso di oltre 400 scrofe a Guardamiglio, comune che è rientrato da febbraio nella cosiddetta 'zona 1', dove il regolamento europeo prevede l'applicazione di più severi provvedimenti di biosicurezza. In questi giorni sono stati inclusi in 'zona 1' nuovi comuni del lodigiano, arrivando così a un totale di 19 sul territorio provinciale. «Oggi in 'zona 1' un capo viene venduto a 1,75 euro al chilo, mentre il prezzo di listino prevede 2,12 euro al chilo. Una sva-

lutazione ingiustificata su animali in salute – afferma Tosi –. Pur avendo applicato tutte le misure di biosicurezza, siamo finiti in 'zona 1' per una carcassa di cinghiale positiva alla PSA trovata al di là del Po, in un'area dove la presenza di fauna selvatica è molto più diffusa, favorita dall'ambiente collinare, ben diverso dal nostro. Il deprezzamento della carne è così forte che a mala pena riusciamo a coprire i costi di produzione. Tutto questo nonostante la prevenzione fatta e i controlli costanti dell'Ats. È giusto adeguarsi alle regole, ma farlo purtroppo oggi non ci tutela; perché se anche ho animali sani in allevamento, mi ritrovo comunque in 'zona 1', per di più senza sapere fino a quando, e sempre ammesso di non finire in 'zona 2'. L'unica soluzione rimane una distinzione normativa di trattamento tra fauna selvatica e allevamenti».

«Il nostro auspicio – conclude il presidente Pacchiarini – è che i recenti avvenimenti nel Parmense spingano finalmente la politica ad accelerare gli investimenti e gli interventi volti all'eradicazione del virus e al risarcimento degli allevatori, ed a prevedere adeguamenti della norma che non tiene conto delle reali condizioni delle nostre imprese».

«Il nostro auspicio – conclude il presidente Pacchiarini – è che i recenti avvenimenti nel Parmense spingano finalmente la politica ad accelerare gli investimenti e gli interventi volti all'eradicazione del virus e al risarcimento degli allevatori, ed a prevedere adeguamenti della norma che non tiene conto delle reali condizioni delle nostre imprese».

## PICCOLI ANNUNCI

### VOLETE VENDERE O ACQUISTARE?

Per gli associati a **CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA** il servizio è **GRATUITO**

#### • VARIE

**Agriturismo** immerso nel Parco del Ticino in comune di Robecco s/N. Affittasi ad agricoltore.  
Per informazioni **335 216867**

**Allevamento di lumache** in fase di avviamento, situato nel Parco del Ticino, affittasi.  
Per informazioni **335 216867**

#### • ATTREZZATURE

Azienda agricola Feroldi Giuseppe vende **rimorchio agricolo** Grazioli 520x240, q.li 140, freni ad aria, cerchi nuovi. Ottimo stato.

Per informazioni:  
Valentina Bassi **0372 4651-4-2**  
o Sig. Feroldi **335 8173613**

Per i vostri annunci economici **gratuiti** rivolgetevi a:

per Brescia e provincia: **Emmedigi** - tel. 030 224121 - fax 030 226031

per tutte le altre provincie: **PubliA** - tel. 0372 404549 - fax 0372 404527

Il costo per le aziende non associate è di € 50,00 + i.v.a. per la pubblicazione di 1 annuncio ripetuto per 5 numeri consecutivi. Inviare il testo dell'annuncio (max 50 parole) via Fax al n. 0372.404527 oppure all'indirizzo mail [impaginazione@publia.it](mailto:impaginazione@publia.it). Il pagamento può essere effettuato presso lo sportello **PubliA - Divisione Commerciale S.E.C. SpA** in via delle Industrie, 2 a Cremona o tramite bonifico bancario a Banca Popolare di Cremona Ag. 1 - Cod. ABI 05034 CAB 11401 - C/C 228149 - IBAN - IT42W0503411401000000228149 indicando cognome, nome, via, città, tipo e numero di documento d'identità. I dati personali verranno trattati in conformità ai principi espressi dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

## Investimenti 4.0 | L'annuncio di Urso. Confagri soddisfatta Credito d'imposta: in arrivo il decreto

Il decreto attuativo per il riutilizzo del credito d'imposta per gli investimenti della misura 'Transizione 4.0' arriverà nel giro di una settimana. Lo ha annunciato giovedì scorso il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, nel corso del Question time tenuto alla Camera dei Deputati, rispondendo ad un'interrogazione formulata dall'argomentazione dall'onorevole **Luigi Marattin** (capogruppo di Italia Viva nella Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione). Le rassicurazioni del ministro Urso sono così arrivate a breve distanza dalla richiesta avanzata da Confagricoltura di un intervento da parte del suo ministero, che desse seguito alla Faq con cui l'Agenzia delle Entrate ha informato di aver modificato la precedente applicazione restrittiva delle disposizioni, contenute nel decreto legge sulle misure urgenti in materia di compensazione d'imposta 4.0 (il numero 39 del 2024).

Il titolare del dicastero delle Imprese e del Made in Italy ha chiarito che il decreto conterrà le regole che permetteranno l'accesso delle imprese agricole ai crediti d'imposta maturati tra il 2023 e il 2024, a compensazione degli investimenti effettuati in nuovi beni strumentali. Confagricoltura ed il suo presidente **Massimiliano Giansanti** hanno accolto quindi la notizia molto positivamente. L'organizzazione di Palazzo della Valle ha per questo espresso apprezzamento per l'attenzione che il ministro Urso ha dimostrato, nell'attivarsi immediatamente per la definizione delle procedure necessarie a sostenere il processo di transizione tecnologica intrapreso dalle aziende del settore primario. Un processo fondamentale per la tenuta e lo sviluppo del comparto.

**SPECIALE TRAVAGLIATO CAVALLI**



**SAVOLDI**  
**TRIVELLAZIONI**  
**POZZI ACQUA**  
 di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, Industriali, Civili** (ville, giardini, etc.),  
**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
 Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

**Mondo equestre al centro**  
**La kermesse dal 25 al 28**

**A**ppuntamento con la 42esima edizione di Travagliato Cavalli da giovedì 25 a domenica 28 aprile presso il Centro fieristico della località bresciana, che si prepara così a trasformarsi nuovamente nella capitale del mondo equestre. Divenuta un punto di riferimento per addetti ai lavori ed appassionati pure a livello internazionale, la manifestazione mette in programma quattro giorni particolarmente intensi, con un programma nel quale si affiancano spettacoli acrobatici, concorsi di precisione e di abilità, e sfilate delle razze equine di maggior prestigio provenienti da tutto il mondo. Dopo la rassegna record del 2023 (che aveva portato a Travagliato circa 25mila presenze) anche quella ai nastri di partenza si annuncia con numeri importanti: sono infatti attesi 30mila visitatori, 150 espositori ed oltre 500 cavalli. I cancelli rimarranno aperti dalle 9 alle 23 nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, mentre domenica l'orario sarà quello compreso fra le 9 e le 19. Tra le iniziative della giornata inaugurale, i trofei Ranch Riding e Pony, oltre ad un intero spazio dedicato al cabaret equestre. Venerdì 26 sarà la volta del concorso di eleganza con la sfilata di carrozze tradizionali, della prova di maneggevolezza e dello show iberico. Mountain Trail e Western Show costituiranno i 'piatti forti' del sabato; domenica si chiude in bellezza con il concorso del cavallo arabo. A Travagliato Cavalli si possono ammirare razze equine internazionali - dal Quarab al Cruzado - , avvolti dall'affascinante cultura western testimoniata da balli e musica country. Tutte le sere alle 21 (e domenica alle 17) andrà in scena il Galà 'Energie', spettacolo particolarmente applaudito nel 2023 che racconta la storia dell'universo in modo molto coinvolgente. Non mancano i motivi di attrazione e di interesse per i più piccoli, sempre numerosi a questo appuntamento insieme alle loro famiglie: nel Centro Fieristico vengono infatti allestiti una fattoria didattica, laboratori didattici ed una specifica 'area family'. Molta attenzione viene riservata al tema sempre più cruciale della sostenibilità, attraverso una serie di incontri nei quali verranno affrontate le principali questioni che riguardano il benessere animale, la responsabilità e la sicurezza. Immane stand dedicati alla ristorazione.

**tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**  
 detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

- Caseifici
- Latterie
- Salumifici
- Cantine Vinicole
- Allevamenti Zootecnici
- Aziende Agricole
- Piscine private e pubbliche
- Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

**M&V srl IMPIANTI**

**...al centro di ogni tua richiesta**  
 IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE  
 TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
 ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO  
 BIOMASSE - ZOOTECCIA

**RICERCA PERSONALE**  
 inviare curriculum a info@mev-impianti.it

VIA DELLE SORTI NR 10/C - COMEZANO CIZZAGO (BS)  
 UFFICIO tel. 030.9701057 - fax 030.9701897  
**CELLULARE 328.7214012**

M&V IMPIANTI www.mev-impianti.it

**civile**

**industriale**

**fotovoltaico**

**biomasse**

Milano | Importante iniziativa promossa da Regione Lombardia, Kèpos, Confagricoltura e Assoverde

# Verde pubblico: la priorità

Gli alberi costituiscono la prima 'linea di difesa' dal cambiamento climatico in atto: una risorsa vincente per le città

**G**li alberi costituiscono la 'prima linea di difesa' dal cambiamento climatico in atto.

La vegetazione urbana gioca un ruolo cruciale nel contrastarne gli effetti, a partire dalle città, oltre a contribuire a migliorare la qualità dell'aria, ridurre le temperature e aumentare la biodiversità. Se ne è parlato mercoledì 17 al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, a Milano, nel convegno 'Alberi e città: prove di resilienza', organizzato da Regione Lombardia, con Kèpos, Assoverde, Confagricoltura, in collaborazione con il CREA. Ai lavori ha partecipato anche **Angioletto Borri**, vicepresidente di



Angioletto Borri

Confagricoltura Varese.

«Noi come Regione Lombardia siamo da sempre attivi nella difesa e valorizzazione del verde, non solo per l'importanza che le alberature ricoprono nella lotta al cambiamento climatico, ma anche perché sono elemento critico per il miglioramento del paesaggio. È estremamente incoraggiante - ha affermato l'assessore regionale al territorio ed ai sistemi verdi, **Gianluca Comazzi** - vedere l'impegno concreto che Kèpos sta attuando nella

promozione di una cultura del verde sana e nell'adozione di pratiche sostenibili nell'ambiente urbano. Spesso sottovalutiamo l'importanza



Un momento dell'incontro di mercoledì al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli

della progettazione di questo tipo di interventi nelle nostre città. Che sia un parco o un singolo albero, quando si progetta un nuovo spazio o la rigenerazione di un'area già esistente è necessario trovare la giusta collocazione per il verde, che deve essere accessibile in maniera semplice e diretta».

«È fondamentale - ha sottolineato **Francesco Maccazzola**, presidente di Kèpos-Libro Bianco del Verde - sviluppare un'attenzione verso la cura di alberi e piante. Con Confagricoltura e Assoverde abbiamo creato quest'associazione di promozione sociale e senza scopo di lucro, che ho l'onore di presiedere, proprio per promuovere un cambiamento nel 'sentire' del verde; riconoscendo che è elemento essenziale da inserire nei piani regolatori delle città attraverso progetti ed interventi, metodologie e strumenti messi in campo da professionisti qualificati, passando per la promozione di percorsi di formazione specialistica nelle scuole, per

creare figure sempre più preparate, a partire dai primi anni di studio».

«I cambiamenti climatici in corso sono, sia per le città che per le campagne, la sfida più urgente che le nostre comunità dovranno affrontare nei prossimi anni. In questa direzione, Regione Lombardia e il mio assessorato appoggiano questo importante focus, auspicando che una ricerca puntuale e pragmatica su quanto accaduto e sta accadendo nella nostra regione possa essere il giusto viatico per trovare, con un approccio multidisciplinare, risposte che potranno indirizzare i nostri vivai nella programmazione delle produzioni e nella corretta selezione delle specie e cultivar migliori e più resilienti per le nostre città e campagne», ha dichiarato l'assessore all'agricoltura, alla sovranità alimentare e alle foreste, **Alessandro Beduschi**. «Così facendo, saremo anche in grado di fornire gli input più innovativi per la gestione, pianificazione e progettazione del verde urbano».



Un'immagine della scorsa edizione del Myplant & Garden, tenuta presso la Fiera di Milano-Rho

L'intervento | Angioletto Borri, vicepresidente di Upa Varese

## «Sostenibilità e sviluppo»

**P**untare sul verde - ha spiegato **Angioletto Borri** - è una scelta 'win-win', perché permette di coniugare e rispondere contemporaneamente ai bisogni che le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) richiedono. Per conseguire nello stesso tempo un efficace contrasto al cambiamento climatico, la conservazione e il recupero della biodiversità, una migliore qualità della vita e della salute umana (e animale), deve radicarsi la consapevolezza del valore dei servizi ecosistemici svolti dalle piante anche in città».

«Confagricoltura e Assoverde, anche attraverso Kèpos, promuovono il 'Libro Bianco del Verde' per stimolare un cambiamento nel modo di intendere e di intervenire in quel settore nelle nostre



È fondamentale ottimizzare l'impiego della risorsa idrica

città. Quest'anno la pubblicazione ha avuto come focus centrale il tema dell'acqua. Diversi studi confermano la situazione di enorme criticità in tutto il bacino del Mediter-

aneo per quanto riguarda la siccità. È dunque necessario adottare tecnologie, strumenti e buone pratiche per salvaguardare la risorsa idrica, usandola nel modo più

efficiente possibile puntando sulle cosiddette 'New waters': risorse come acque reflue, desalinizzazione, vertical farming, colture resistenti alla siccità grazie alle biotecnologie e alle nuove tecniche genomiche, o la riduzione dei consumi idrici proprio grazie alle nuove tecnologie».

«L'IoT applicato ai campi può ottimizzare l'irrigazione, facendo risparmiare fino al 50% dell'acqua e dell'energia, a fronte di un incremento della produzione stimato fra il 20% e il 90%. Qualità dell'acqua, salute del suolo e nutrizione sono strettamente collegate tra loro. Servono interventi di natura sistemica, infrastrutture verdi e blu finalizzate alla ricostruzione degli equilibri ecosistemici anche nelle città. Conservazione ambientale, sviluppo sostenibile e resilienza urbana sono centrali. Va migliorata l'efficienza della rete idrica, aumentata la capacità di captazione delle acque meteoriche, sfruttato il potenziale di riutilizzo delle acque reflue depurate (ad ora fermo

al 5%). Servono politiche ed azioni efficaci da avviare in tempi brevi. Devono radicarsi nuovi modelli culturali, che trovino riscontro anche nei giovani. Il verde porta con sé miglioramento della salute e della qualità della vita (dunque minore pressione sul sistema sanitario nazionale); risparmio energetico, minore manutenzione delle infrastrutture, rivalutazione degli immobili, mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, salvaguardia del paesaggio».

«Investire nel verde porterebbe vantaggi all'economia ed all'occupazione; rilanciando fortemente anche un settore importante come il florovivaismo. Da tempo le imprese agricole investono su agroforestazione, regolazione del ciclo delle acque, difesa idrogeologica, sequestro del carbonio, servizi culturali, formativi e turistici. La transizione ecologica - ha concluso Borri - non può non avere al centro le imprese agricole e forestali che Confagricoltura rappresenta».





Da aprile a giugno | Nei primi due mesi sarà pari a 51,5 centesimi, per arrivare a 52 nel terzo

# Granlatte, fissato il prezzo

Il vicepresidente Gianluca Ferrari: «Così cerchiamo di dare maggiore stabilità al comparto in una fase difficile»

di Ildebrando Bonacini

**I**l consiglio di amministrazione di Granlatte ha stabilito il prezzo del latte alla stalla per il secondo trimestre 2024: 51,5 centesimi al litro per i mesi di aprile e maggio, e 52 centesimi a giugno, valori ai quali dovranno essere aggiunti l'Iva ed il premio qualità. Un dato importante che tende a dare una certa garanzia di stabilità al comparto, come sostiene il vice presidente di Granlatte, **Gianluca Ferrari**: «Stabilità che si rende necessaria in un contesto caratterizzato da grandi oscillazioni e volatilità sia dei mercati che della situazione geopolitica più in generale. Il prezzo che abbiamo fissato tende a consolidare e a migliorare, anche se leggermente, quello del trimestre precedente. Ma non bisogna dimenticare che i costi di produzione alla stalla sono sempre piuttosto elevati». Il consiglio ha anche deliberato di proporre all'assemblea di bilancio la liquidazione del

latte consegnato nel 2023, che prevede una media di 63 centesimi al litro compresa Iva. «È un buon risultato (è stato un anno nel quale abbiamo lavorato molto bene); forse ancora un po' lontano dalle Dop, ma i soci sono soddisfatti», sottolinea Ferrari. Quello di Granlatte costituisce quindi un segnale importante per l'intero mercato lattiero caseario, nella speranza che si possa assestare e soprattutto che riprendano i consumi.

«Tuttavia – aggiunge Ferrari pensando alla parte di trasformazione industriale – per il futuro è indispensabile giungere ad accordi sul prezzo del latte con un vero accordo di filiera, che preveda anche il costo di produzione del latte in stalla. Una proposta in questo senso, finalizzata alla stabilizzazione del comparto, era stata formulata in Francia dallo stesso presidente **Emmanuel Macron**, ma pare non abbia ancora portato a nulla. In Italia il ministro **Francesco Lollobrigida**



Gianluca Ferrari

**«Ora è indispensabile giungere ad accordi di filiera, che coprano i costi di produzione»**

aveva manifestato la stessa intenzione nel convocare un tavolo latte a livello nazionale in autunno, ma anche qui non mi pare ci siano stati sviluppi significativi. Oggi

produrre latte costa più di 50 centesimi al litro, con margini risicatissimi e con l'efficienza aziendale determinante ai fini della redditività. E questo rappresenta un rischio per l'intero comparto. Le associazioni degli industriali devono essere consapevoli del rischio che si corre, ed avere maggiore disponibilità ad un dialogo sulla remuneratività della filiera nel suo complesso; remuneratività che per quanto riguarda gli allevatori non deve ovviamente andare sotto i costi di produzione».

Un'altra richiesta fatta dai produttori, emersa chiaramente nel corso delle recenti proteste europee, è l'introduzione del concetto di reciprocità nell'applicazione delle norme che governano la produzione e quindi i mercati. «Finché non si raggiungerà questo traguardo sarà molto difficile riuscire a contrastare i Paesi che producono a costi molto più contenuti dei nostri, non perché siano più bravi ed efficienti, ma per-

ché agevolati da norme che consentono loro di impiegare fattori di produzione da noi vietati o limitati. Concetto valido per tutte le filiere agricole». Infine, un'ultima questione che riguarda i costi del denaro e delle materie energetiche: «La stretta creditizia con il costo del denaro ancora troppo elevato, così come quello dell'energia, vincola troppo i produttori, disincentiva gli investimenti e condiziona negativamente i costi di produzione di chi li ha sostenuti».

Sotto questo profilo, le ultime indicazioni economiche parlano di un rallentamento dell'inflazione; i tassi di interesse avrebbero già dovuto essere ridotti, probabilmente lo saranno a giugno. Nel frattempo si registra qualche segnale di ripresa, seppur lenta, dei consumi. Si spera che, pure in considerazione della stagione turistica ormai ai nastri di partenza, possano ripartire in modo significativo.

**Confagri Donna**  
I proventi andranno alla Onlus 'Vite senza paura'

**Grandi chef**  
**Le ricette dei nostri territori**



Il ministro Lollobrigida con il volume e la presidente di Confagricoltura Donna, Oddi Baglioni

**I**n un mondo che mette la gastronomia in prima linea, troppo spesso si dimentica il cuore pulsante che c'è dietro ogni piatto: l'agricoltura. Così il progetto 'Confagricoltura Donna incontra le Grandi Chef' è nato per esaltare la stretta connessione tra agricoltura e gastronomia. Nove grandi chef saranno le nostre ambasciatrici in un viaggio di valorizzazione del Made in Italy agricolo, dal territorio fino alle tavole». Lo ha detto la presidente di Confagricoltura Donna, **Alessandra Oddi Baglioni**, presentando alla Camera il libro 'Le grandi chef in una ricetta'. I proventi andranno alla Onlus 'Vite senza paura' per contrastare la violenza sulle donne. Le chef sono **Cristina Bowerman**, **Laura Colajacovo**, **Anna Ghisolfi**, **Rosanna Marziale**, **Isa Mazzocchi**, **Valeria Raciti**, **Solly Tomasone**, **Viviana Varese** e **Francesca Vierucci**.



Montichiari | Bilancio consuntivo approvato all'unanimità. Il nuovo Consiglio di amministrazione

# Grana Padano: «Quattro anni superiori alle aspettative»

Il bilancio del presidente Zaghini: «Produzioni ed export in crescita». Il dg Berni: «Buoni segnali per il futuro»

**I**n questi quattro anni abbiamo continuato ad accrescere le produzioni, performando ottimamente all'estero e in Italia, e siamo stati la destinazione più remunerativa al mondo per il latte da silomais. Costi maggiori, certamente, rispetto ad allevamenti per latte alimentare o formaggi generici, ma valorizzazione al top, come nessun'altra destinazione. Terminiamo quindi un quadriennio davvero oltre le aspettative, con alcune scelte difficili, coraggiose, ma altrettanto vincenti». Lo ha detto il presidente **Renato Zaghini** aprendo giovedì 18 al Centro Fiere di Montichiari l'assemblea generale del Consorzio di Tutela del Grana Padano, con una sintesi del suo mandato iniziato durante il lockdown e proseguito in un periodo tra i più difficili nei 70 anni del Consorzio. «Nel 2023 abbiamo gettato solide basi perché nel 2024 i volumi esteri superassero quelli italiani - ha sottolineato il presidente uscente - visto che il fatturato al consumo estero ha già superato quello italiano: quasi un miliardo e 950 milioni, contro un miliardo e 650 milioni. Quest'anno, quindi, i consumatori mondiali hanno speso quasi 3,7 miliardi per acquistare Grana Padano, una cifra da capogiro, con un +16% rispetto al 2022».

Dal 1998, anno di attivazione della DOP Grana Padano, al 2023, l'incremento della produzione è stato del 66,87%, del 46,11% negli ultimi 20 anni e del 4,84% rispetto al 2022. Ripartita su base territoriale e comprendendo tutte le strutture produttive, la provincia di Mantova con



Il direttore generale Stefano Berni e il presidente Renato Zaghini durante l'assemblea del Consorzio di Tutela del Grana Padano

27 caseifici risulta il territorio più produttivo (1.656.325 forme, pari al 30,36% del totale, 29,8% nel 2022). Seguono Brescia (1.255.020 forme lavorate in 29 aziende), e Cremona, con 946.156 forme uscite dai suoi 9 caseifici, che hanno quindi la media produttiva più alta nel Consorzio, con più di 105mila forme lavorate.

Nel 2023 le esportazioni di Grana Padano DOP hanno raggiunto complessivamente quota 2.482.891 forme (+6,55%). «Ciò significa che nel 2023 il 48,4% della produzione marchiata è stato destinato ai mercati esteri - ha commentato il direttore generale, **Stefano Berni** -. Considerando, inoltre, un incremento dei prezzi al dettaglio di Grana Padano superiore al trend dell'inflazione, l'aumento della spesa mondiale di Grana Padano sfiora il 15%». Un risultato in controtendenza, rispetto a quello di altri settori del food

che hanno visto crescere i volumi solo a fronte dell'aumento dei prezzi al consumo al di sotto del trend dell'inflazione, e si collocano quindi su valori inferiori. «Questo straordinario traguardo raggiunto da Grana Padano rappresenta un incoraggiante segnale per il futuro, perché denota un apprezzamento costante da parte dei consumatori in tutto il mondo e un ottimo rapporto qualità-prezzo del nostro formaggio».

L'Europa, con 2.060.484 forme, assorbe l'83% delle esportazioni di Grana Padano DOP, con un incremento del 6,9% rispetto al 2022. E la Germania, con una crescita del 5,53%, consolida sempre di più il primato di principale destinatario per le esportazioni di Grana Padano DOP, per un totale di 599.448 forme. Nel complesso, anche i mercati extra UE, dopo l'espansione registrata nel 2022, consolidano un

incremento del 5,14%, per un volume complessivo di 607.530 forme. «È anche l'effetto del buon andamento del mercato statunitense, tradizionalmente uno dei principali mercati di sbocco per il Grana Padano - ha aggiunto Berni -, che ha reso possibile, nonostante la debolezza del mercato canadese, un risultato così significativo per le esportazioni di Grana Padano nei Paesi Extra UE». Giovedì 18 l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Cda ed il bilancio consuntivo. Sono quindi stati eletti i 27 membri del nuovo Consiglio di amministrazione, che alla sua prima convocazione eleggerà il presidente e dieci componenti del comitato di gestione, in carica sino alla primavera 2028. I produttori hanno scelto **Gianni Bergamin**, **Tiziano Campagnari**, **Giorgio Cecchin**, **Gabriele Gorni Silvestrini**, **Stefano Pezzini** e **Attilio Zanetti** di

Mantova; **Gianmaria Bettolini** di Bergamo; **Paolo Boldini**, **Paolo Cattaruzzi**, **Cinzia Ferretti**, **B. Valter Giacomelli** e **Luigi Giovanni Sala** di Brescia; **Francesco Saverio Borgo** e **Michele Miotto** di Vicenza; **Giacomo Fugazza** e **Giancarlo Pedretti** di Piacenza; **Fiorenzo Finco** di Trento; **Tiziano Fusar Poli**, **Giovanni Guarneri** e **Libero Stradiotti** di Cremona; **Riccardo Ghidetti** di Verona. Per gli stagionatori sono stati eletti **Emanuele Attanasio** e **Antonio Auricchio** di Cremona, **Federico Barbi** di Trento, **Laura Maria Ferrari** di Milano, **Nisio Paganin** di Verona e **Renato Zaghini** di Mantova. Il nuovo collegio sindacale è composto dai revisori contabili **Francesco Landriscina**, presidente, **Marco Bianchi** e **Lucio Leoni**, sindaci effettivi, e da **Aldina Boldini**, sindaco supplente come **Giorgio Angelo Fontana**, produttore di Mantova.

Domenica 21 | Al Centro Congressi 'Ville Ponti' la riunione annuale degli imprenditori associati

# Upa Varese, assemblea e voto

In programma le elezioni per il nuovo mandato triennale del consiglio direttivo, del presidente e dei vicepresidenti

di Riccardo Speroni

**A**ssemblea elettiva per l'Unione provinciale di Confagricoltura Varese, domenica 21 aprile (si comincia alle 10 con la parte privata, mentre alle 11 sarà la volta della parte pubblica, con molti ospiti di rilievo) presso il Centro congressi di Ville Ponti. In programma c'è dunque il voto per i componenti del Consiglio direttivo che rimarrà in carica nel triennio 2024/2026, e subito dopo quello per il presidente e i vicepresidenti. C'è attesa per la relazione introduttiva del leader dell'organizzazione, **Giacomo Brusa**, che toccherà tutti gli argomenti di maggior rilievo per il settore primario territoriale e non solo, formulando precise richieste agli esponenti politici che interverranno ai lavori.

Temi che lo stesso Brusa ha in parte affrontato anche nei giorni scorsi, a margine della manifestazione 'AgriVarese'. «La nostra – ha sottolineato – è una provincia agricola, anche se il modello non è quello più tradizionale o intensivo proprio di altre zone della Lombardia. Possiamo definirlo 'di nicchia', ma ugualmente importante non solo in termini di redditività per le aziende, ma anche per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente e la tenuta sociale. Se non ci fossero gli agricoltori a sistemare le zone collinari e quella del lago, i paesaggi della provincia di Varese non sarebbero così belli. Vogliamo quindi essere presi sul serio, e non venire considerati per qualche aspetto marginale: produciamo cibo, e le nostre aziende riservano grande e concreta attenzione all'innovazione tecnologica. E siamo – dovrebbe apparire scontato, ma per molti ancora non lo è – i migliori amici degli animali e dell'ambiente».



Giacomo Brusa

In un contesto certamente non facile. «Le sfide che siamo quotidianamente chiamati ad affrontare sono tanto numerose quanto severe, anche perché la Politica Agricola Comune non è certo stata costruita 'a misura' degli imprenditori del settore primario. Sono comunque convinto che il nostro comparto avrà un grande sviluppo nei prossimi anni: la popolazione mondiale è in continuo aumento, e lo stesso accade quindi per la domanda di cibo. Dovremo insomma coltivare e produrre sempre di più, e farlo impiegando meno terreno. Un obiettivo possibile grazie alla ricerca genetica, resa particolarmente difficile in Italia da un impianto normativo 'oscurantista' che a suo tempo bloccò gli Ogm e un settore già all'avanguardia proprio in tema di ricerca. Ora, seppure con grande fatica, la situazione si sta nuovamente avviando verso la normalità, come nel caso delle Tea; il mondo scientifico italiano, ed allo stesso modo quello agricolo, sono assolutamente pronti».

Ad alimentare preoccupazioni è poi il contesto internazionale, nelle sue diverse declinazioni. «Penso alla guerra in Ucraina ed alle sue ripercussioni sul nostro comparto; ad esempio, per il prezzo dei mangimi e del

concime, 'schizzati' alle stelle dato che provenivano proprio da lì. Anche il pensiero che la stessa Ucraina possa entrare nell'Unione Europea non ci rasserena, perché così verrebbe destabilizzato il mercato interno del Vecchio Continente».

«Quanto ai cambiamenti climatici – ha proseguito il presidente di Confagricoltura Varese – va detto che sono sotto gli occhi di tutti, e che proprio noi agricoltori siamo i primi a subirne le conseguenze: li riscontriamo con evidenza anche alle nostre latitudini,



Un'immagine del Centro Congressi 'Ville Ponti' di Varese

e si tratta di una sfida importante con la quale dobbiamo fare i conti. C'è poi il tema della redditività delle aziende, segnato dalla crescente divaricazione fra l'incremento dei costi di produzione e la stagnazione dei prezzi; fenomeno che non consente un adeguato e necessario riconoscimento del nostro lavoro. Ultimo, ma non certo in ordine di importanza, il problema

della fauna selvatica che è sempre più 'invadente».

«Tutte partite che se da un lato generano più che giustificati timori, dall'altro ci stimolano a misurarci», ha concluso Brusa. «Perché abbiamo soluzioni efficaci da proporre e perché – da imprenditori – cerchiamo sempre di risolvere al meglio i problemi che ci troviamo a dover affrontare».

## Come raggiungere la sede dei lavori

Domenica 21 una corsa podistica determinerà variazioni nella viabilità. Ecco dunque l'**itinerario consigliato per raggiungere Ville Ponti**. Per chi viene dalla parte Nord della Provincia: viale Valganna fino alla rotonda dell'Ippodromo, viale Ippodromo, via Carraci, via Reni, via Castiglioni fino in fondo. Per evitare le zone interdette al traffico: SP1, oltrepassare la Schiranna, andare in direzione di Buguggiate e prendere il raccordo autostradale per Varese Centro fino a Largo Flaiano, poi proseguire come scritto di seguito. Per chi arriva dall'autostrada (come consigliato): Largo Flaiano, via Magenta, via Piave, viale Milano, via Nuccia Casula, via Tonale, viale Belforte, via dei Mille, viale Valganna; quindi proseguire come indicato nel primo caso.

Milano Lodi Monza Brianza | Appuntamento sabato 25 maggio a Lodi

## Incontro e tavola rotonda

**N**ei giorni scorsi, Confagricoltura Milano – Lodi – Monza Brianza ha annunciato la convocazione della sua assemblea generale: si terrà sabato 25 maggio presso l'Auditorium 'Tiziano Zalli' del Banco Bpm, in via Polenghi Lombardo 13 a Lodi, a partire dalle 9. Alle 10 sarà poi la volta della tavola rotonda dedicata al tema 'Percorsi verso il futuro: Ambienti, Territori, Energie. Strategie di innovazione per l'impre-



L'Auditorium 'Tiziano Zalli' del Banco Bpm a Lodi



Francesco Pacchiarini

sa'. Il presidente **Francesco Pacchiarini** si augura una massiccia partecipazione degli imprenditori agricoli iscritti all'associazione, in un appuntamento di grande

importanza come occasione di incontro, confronto, informazione e riflessione anche sul particolare momento che stanno vivendo le aziende del settore primario; nel pieno di una fase di grandi tensioni e trasformazioni a livello europeo, dopo che le accese proteste dei mesi scorsi e il pressing istituzionale delle rappresentanze agricole – a partire da Confagricoltura – hanno determinato una prima serie di 'correzioni di rotta' nella Pac da parte della Commissione del Parlamento Ue. Modifiche che certamente dovranno proseguire nel tempo, diventando più ampie e strutturali; e sulle quali il voto europeo di giugno potrebbe incidere in misura ancor più rilevante.



## Scegliere Grana Padano significa abbracciare i valori italiani.

I luoghi dove nasce, la maestria dei casari, le tradizioni, l'allegria a tavola,  
l'amore per la cultura, il benessere e la passione.  
È il gusto italiano che ha fatto innamorare il mondo.  
Un'emozione da condividere.



**Un'emozione italiana.**

IL FORMAGGIO DOP PIÙ CONSUMATO AL MONDO.

